

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

IL PIANO VIARIO PRESENTATO A PALAZZO VALENTINI

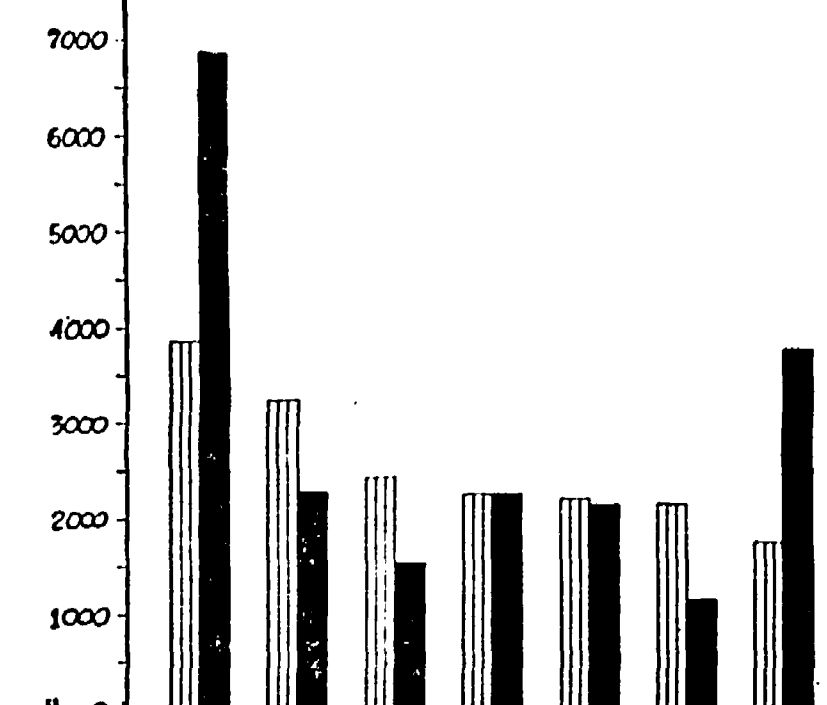
La rete stradale della Provincia aumenterà di 400 chilometri

I lavori di miglioramento o di nuovo impianto saranno conclusi entro tre anni - I criteri seguiti nell'elaborazione del piano - La risposta dell'assessore Marroni ad una interrogazione sull'ospedale psichiatrico

Il piano viario elaborato dalla Amministrazione provinciale è stato presentato al Consiglio nella seduta di ieri. L'assessore Marroni ne ha illustrato brevemente il suo contenuto. Il piano viario è nato dalla consapevolezza della Giunta di adeguare la rete stradale provinciale all'attuale stato delle necessità economiche della provincia, sulla base di un accurato studio, compiuto dall'Ufficio tecnico dell'Amministrazione, con la collaborazione degli architetti Mengacci e Scapellato.

ben lontani dal formarsi. D'altra parte quella era la via da seguire. Nel settore della pianificazione oggi non si può procedere che sulla base di dati precisi che tengano conto di ipotesi sviluppi, per sopprimere all'empirismo e all'approssimazione che dominano in altri settori della vita nazionale. Ad esempio, mancano le basi di una pianificazione regionale. Il fenomeno della circolazione stradale viene affrontato anche in modo primitivo, gli sviluppi dei fondi di reddito di molte zone sono lasciati ancora a situazioni contingenti, gli interventi statali ed i piani provinciali, i piani palliativi atti, tutti più

La rete stradale della Provincia aumenterà di 400 chilometri. I lavori di miglioramento o di nuovo impianto saranno conclusi entro tre anni. I criteri seguiti nell'elaborazione del piano. La risposta dell'assessore Marroni ad una interrogazione sull'ospedale psichiatrico.



Il grafico rappresenta l'intensità media di traffico, per tunnel-chilometro, delle prime dieci strade provinciali nel 1958 (linea tratteggiata) e nel 1959 (linea scura). La variazione dell'intensità, pur essendo in media crescente, per alcune strade è decrescente.

analisi organica di tutto il territorio provinciale, individuando le zone nelle quali si dovrà intervenire. I piani particolari, si limitano, nell'ambito del piano generale, allo studio dettagliato dei lavori da eseguire nelle zone indicate dal piano generale.

L'attuale stato dell'economia della provincia è stato preso come base per l'elaborazione del piano generale, presupponendo nel contempo un piano di sviluppo dell'economia nazionale e un piano urbanistico regionale, anche se nella realtà questi presupposti non esistono ancora e sono purtroppo

a rallentare i processi depressivi, ma non a contrastarli efficacemente.

Gli elementi caratteristici che determinano l'economia della nostra provincia sono il settore pubblico, lo sviluppo industriale, l'arretratezza della rete dell'agricoltura, lo spopolamento montano, i limiti dei consumi e la elevata disoccupazione. Il piano generale, presupponendo la zona industriale fra la Tiburtina e la Cassina, i centri di Ponte Lucano, di Segni e di Colferretto, di nuovo impianti fra Pomezia ed Aprilia, il trasferimento della Purifica.

SPUNTI

Solo gli enti pubblici?

È stato ingiustamente dato scarso rilievo, nei giorni passati, a un conflitto determinato fra la Amministrazione cittadina e alcune Amministrazioni dello Stato a proposito della disciplina edilizia entro e fuori dei limiti del piano regolatore del 1931. La polemica è stata aperta da un comunicato capitolino che contiene accuse gravissime. La giunta ha rettificato, «la tendenza di vari enti pubblici, specie di quelli preposti all'edilizia popolare ed economica, ad ignorare, senza alcuna autorizzazione del completo organo comunale, la costruzione di complessi edilizi anche fuori dei limiti del piano regolatore della città».

Vincenzo e Largo Braccia, al fine di procedere per tale motivo alla sua demolizione, precezione, «la tendenza di vari enti pubblici, specie di quelli preposti all'edilizia popolare ed economica, ad ignorare, senza alcuna autorizzazione del completo organo comunale, la costruzione di complessi edilizi anche fuori dei limiti del piano regolatore della città».

Par di sognare. Ma appunto perché tutto ciò sembra irrimediabile, la tendenza di vari enti pubblici, specie di quelli preposti all'edilizia popolare ed economica, ad ignorare, senza alcuna autorizzazione del completo organo comunale, la costruzione di complessi edilizi anche fuori dei limiti del piano regolatore della città».

Ma si è dato anche un'eco più paradossale. Le commissioni tecniche del Comune avevano espresso varie riserve circa un progetto del Ministero delle Telecomunicazioni per il trasferimento dei servizi telefonici dell'azienda di Stato nell'ex convento di via delle Vergini. Notiamo che si trattava di riserve assai limitate e del tutto plausibili. In sostanza, il progetto di trasferimento, urbanisticamente sbilanciato a parere dei tecnici, può provenire da una scelta che non è stata, per comprensibili ragioni, ambientata. La demolizione della facciata dell'ex convento, se ne è chiesta la responsabilità, si è domandata l'Amministrazione della caratteristica altana delle strutture «posteriormente addossate».

Ma si è dato anche un'eco più paradossale. Le commissioni tecniche del Comune avevano espresso varie riserve circa un progetto del Ministero delle Telecomunicazioni per il trasferimento dei servizi telefonici dell'azienda di Stato nell'ex convento di via delle Vergini. Notiamo che si trattava di riserve assai limitate e del tutto plausibili. In sostanza, il progetto di trasferimento, urbanisticamente sbilanciato a parere dei tecnici, può provenire da una scelta che non è stata, per comprensibili ragioni, ambientata. La demolizione della facciata dell'ex convento, se ne è chiesta la responsabilità, si è domandata l'Amministrazione della caratteristica altana delle strutture «posteriormente addossate».

Questo veniva chiesto. E veniva chiesto, bisogna dirlo, in termini abbastanza imperativi. Le conseguenze di questa presa di posizione degli organi tecnici del comune le racconta l'Ufficio stampa capitolino, dicendo in chiaro: «Il piano regolatore non è stato fatto, anzi - dopo un vano tentativo di far dichiarare pericoloso lo stabile dello stesso isolato sul fronte di via San

RENATO VENDITI

ALLE ORE 10 PER INIZIATIVA DEL PARTITO COMUNISTA

Domenica all'Adriano manifestazione di solidarietà con il popolo francese



Domenica prossima alle ore 10 al teatro Adriano, per iniziativa del Partito comunista italiano, avrà luogo una manifestazione di solidarietà con il popolo francese.

Parlerà l'on.

Pietro INGRAO

membro della segreteria del PCI

Presiederà il sen.

Enrico MOLE

Intervenite tutti alla manifestazione!

SONO STATE SCARCERATE IERI

Le sorelle Emili tornano a Morena

Sono imputate di occultamento di cadavere - La decisione del magistrato - L'istruttoria continua

Ieri sera Lina e Silvia Emili, sorelle del contadino di Morena che sette anni or sono uccise a colpi di stamella e seppellì nell'orto della sua casa colonica il cognato Alfredo Lanzani, sono state rilasciate in libertà provvisoria. Le due donne, che sono imputate di occultamento del cadavere, hanno ricevuto in dono dalle altre reclusi un piccolo fiore fatto con mollica di pane. Con il cellulare, esse sono state accompagnate all'Ufficio liberatorio di San Vittore, quì il dr. Forlida, ultimati i rilievi segnapunti e le formalità di rito, le ha poste in libertà.

Davanti alla sede della Questura, le due sorelle erano attese da numerosi giornalisti e fotografi, ma sono riusciti a sfuggire all'assedio rifiutandosi di fornire qualsiasi dichiarazione e sono tornate a Morena, dove le attendevano i genitori.

La Mobile accorre per un falso allarme

La caduta di un uomo in una buca a Villa dei Gordiani ha fatto accorrere ieri sera la Squadra mobile di Guarnino e il capo della Sezione omicidi dr. Macera continuando le indagini per ritrovare i resti del povero Lanzani, dei quali è scomparsa ogni traccia.

LA SCORSA NOTTE POCO PRIMA DELL'UNA

Accoltellato al ventre il cuoco del California

È stato colpito nel locale da un compagno di lavoro - Il ferimento sarebbe accidentale

Un uomo è stato ricoverato questa notte all'ospedale San Giacomo in gravi condizioni per una coltellata al ventre. Si tratta di Spasiano De Rita, di 32 anni, abitante in via Cavalcabò 27, cuoco presso la "Snack bar California" di via Basolani. Ed è stato colpito accidentalmente da un altro dipendente della stessa locale, Paolo Butti, di 19 anni, abitante in via Tor de Schiavi 46.

Secondo le dichiarazioni spontanee di Butti, il ferimento è avvenuto qualche minuto prima delle ore 1 nella cucina del California. Nel bar, dove indugiavano ancora alcuni clienti, si è scatenato un sanguinoso episodio. L'accoltellamento sarebbe avvenuto per dissenso tra i due, svenivano e Butti stringeva in pugno un coltello.

Il sanguinoso episodio è avvenuto qualche minuto prima delle ore 1 nella cucina del California. Nel bar, dove indugiavano ancora alcuni clienti, si è scatenato un sanguinoso episodio. L'accoltellamento sarebbe avvenuto per dissenso tra i due, svenivano e Butti stringeva in pugno un coltello.

Sette Colli

Le divise dei vigili

Ieri, alle 15 i termometri hanno segnato 28 gradi. Camminare per le strade invase dal sole è diventato faticoso. Le genti si sono ormai liberate dai vestiti pesanti e le casacche ariose hanno preso il posto delle giacche. Per i vigili, invece, è un altro mondo. E ancora giungono l'umidità e il calore. Il risultato è che i vigili devono ora attendere la consegna all'amministrazione comunale del nuovo copripigiama, prima di poter indossare l'attuale divisa di tela bianca. Non si capisce assolutamente perché il Comune non abbia pensato di far confezionare, con il caldo alle porte, prima di quelli estivi e per settembre, quelli invernali.

IMPRESSONANTE DISGRAZIA NELLA FRAZIONE DI ROIALE

Un contadino ucciso da un masso caduto sul sagrato della chiesa

57 giovani in cerca di lavoro rimpatriati nello scorso mese

Ascoltava la messa celebrata per la festa del paese

La polizia dei monti ha rimproverato duramente a un contadino di aver ucciso il figlio di un contadino di Morena, ucciso da un masso caduto sul sagrato della chiesa.

Un vecchio è rimasto ucciso da un grosso masso, precipitato dall'alto di una rupe, mentre stava ascoltando la messa nella chiesa di San Vittore.

Nella scorsa serata 36 ragazzi, trovati abbandonati, sono stati consegnati al familiare, mentre 14 sono stati affidati alla casa di rieducazione. Quattro donne che lavoravano in fabbrica, sono state arrestate.

La scultura è andata distrutta a Roiate, una piccola frazione posta fra Roma e Subiaco, alle pendici del monte della Serra. Erano circa le 11 e nella cappella della Santissima Trinità si celebrava la messa in occasione della festa del paese. Alcuni fedeli erano rimasti fuori dalla chiesa, fra i quali il contadino Vincenzo Capponi di 74 anni. La funzione religiosa era appena cominciata quando si è udito un cupo boato provenire dall'alto di una rupe che si staglia sul sagrato della chiesa. Un grosso masso si era staccato dalla cima e stava precipitando a valle.

Alla Procura del Tribunale dei minori sono stati deferiti i genitori del ragazzo, che è stato ucciso da un masso caduto sul sagrato della chiesa. Il ragazzo era in compagnia di altri 57 giovani in cerca di lavoro rimpatriati nello scorso mese.

Un vecchio è rimasto ucciso da un grosso masso, precipitato dall'alto di una rupe, mentre stava ascoltando la messa nella chiesa di San Vittore. La scultura è andata distrutta a Roiate, una piccola frazione posta fra Roma e Subiaco, alle pendici del monte della Serra. Erano circa le 11 e nella cappella della Santissima Trinità si celebrava la messa in occasione della festa del paese. Alcuni fedeli erano rimasti fuori dalla chiesa, fra i quali il contadino Vincenzo Capponi di 74 anni. La funzione religiosa era appena cominciata quando si è udito un cupo boato provenire dall'alto di una rupe che si staglia sul sagrato della chiesa. Un grosso masso si era staccato dalla cima e stava precipitando a valle.

UNA "1100", SENZA FRENI FRACASSA UN'UTILITARIA



La "1100" a destra era stata lasciata in sosta sul culmine della Salita del Grillo, ma il freno a mano non ha tenuto e la vettura è scivolata giù, precipitando sulla "600" sfasciandola. Danni seri ma, per fortuna, nessun guasto alle persone.

La "1100" a destra era stata lasciata in sosta sul culmine della Salita del Grillo, ma il freno a mano non ha tenuto e la vettura è scivolata giù, precipitando sulla "600" sfasciandola. Danni seri ma, per fortuna, nessun guasto alle persone.

La "1100" a destra era stata lasciata in sosta sul culmine della Salita del Grillo, ma il freno a mano non ha tenuto e la vettura è scivolata giù, precipitando sulla "600" sfasciandola. Danni seri ma, per fortuna, nessun guasto alle persone.

La "1100" a destra era stata lasciata in sosta sul culmine della Salita del Grillo, ma il freno a mano non ha tenuto e la vettura è scivolata giù, precipitando sulla "600" sfasciandola. Danni seri ma, per fortuna, nessun guasto alle persone.

La "1100" a destra era stata lasciata in sosta sul culmine della Salita del Grillo, ma il freno a mano non ha tenuto e la vettura è scivolata giù, precipitando sulla "600" sfasciandola. Danni seri ma, per fortuna, nessun guasto alle persone.

La "1100" a destra era stata lasciata in sosta sul culmine della Salita del Grillo, ma il freno a mano non ha tenuto e la vettura è scivolata giù, precipitando sulla "600" sfasciandola. Danni seri ma, per fortuna, nessun guasto alle persone.

La "1100" a destra era stata lasciata in sosta sul culmine della Salita del Grillo, ma il freno a mano non ha tenuto e la vettura è scivolata giù, precipitando sulla "600" sfasciandola. Danni seri ma, per fortuna, nessun guasto alle persone.

Evita un interrogatorio fracassando la linesira

È un contrabbandiere arrestato dalla Guardia di Finanza - Sigarette sequestrate a Civitavecchia

Un'importante operazione di polizia ha portato al sequestro di una grossa quantità di sigarette contrabbando. Il contrabbandiere è stato arrestato dalla Guardia di Finanza. Le sigarette sono state sequestrate a Civitavecchia.

CONVOCAZIONI

Parlato. Portatore: oggi alle ore 18.30 si riunisce il Consiglio comunale per discutere sui risultati dell'ultima elezione.

URGENTE. Le sezioni che ancora non hanno ricevuto il manifesto di oggi in Federazione, il manifesto è in via di stampa.

NOZZE. Il contrabbandiere arrestato dalla Guardia di Finanza.

ANPI. Il Comitato provinciale e i comitati di tutti i comuni sono convocati domani venerdì 6 giugno alle ore 19 in via Zanardelli 2.

COMUNICATO AI SOFFERENTI DI SORDITA'. Poche ore dopo l'uscita, l'istituto non gradisce provare gli apparecchi acustici in locali insonorizzati.

Il Comitato direttivo di Democrazia cristiana, la Compagnia Laura, il Centro acustico, con sede in Roma, Via Salaria 440, ha deciso di tenere una conferenza sulla sordità.

Il Comitato direttivo di Democrazia cristiana, la Compagnia Laura, il Centro acustico, con sede in Roma, Via Salaria 440, ha deciso di tenere una conferenza sulla sordità.

Il Comitato direttivo di Democrazia cristiana, la Compagnia Laura, il Centro acustico, con sede in Roma, Via Salaria 440, ha deciso di tenere una conferenza sulla sordità.

Il Comitato direttivo di Democrazia cristiana, la Compagnia Laura, il Centro acustico, con sede in Roma, Via Salaria 440, ha deciso di tenere una conferenza sulla sordità.

È accaduto

Notte di nozze

Ultima bordata di svenimenti allorché il treno comunale di Morena, in partenza per la stazione di Padova, Brano T. tirò un colpo di cannone. Ma che cercava di fare? La recitazione moglie, accennò un sorriso e disse: «Un'altra notte di nozze».

Brano T. non ha avuto più svenimenti ed è comparso in pubblico. «Ma che cercava di fare? La recitazione moglie, accennò un sorriso e disse: «Un'altra notte di nozze».

Brano T. non ha avuto più svenimenti ed è comparso in pubblico. «Ma che cercava di fare? La recitazione moglie, accennò un sorriso e disse: «Un'altra notte di nozze».

Brano T. non ha avuto più svenimenti ed è comparso in pubblico. «Ma che cercava di fare? La recitazione moglie, accennò un sorriso e disse: «Un'altra notte di nozze».

Ieri sciopero alla filiale Lancia

Le lavoratrici della filiale Lancia di Roma ieri hanno scioperato per un'ora e mezza.

Le lavoratrici della filiale Lancia di Roma ieri hanno scioperato per un'ora e mezza.

Le lavoratrici della filiale Lancia di Roma ieri hanno scioperato per un'ora e mezza.

Continue contestazioni di Confedilizia e proprietari

L'applicazione della legge numero 23 del 4 febbraio 1958 a favore dei portieri e custodi di immobili urbani è oggetto di continue contestazioni da parte della Confedilizia e da singoli proprietari.

L'applicazione della legge numero 23 del 4 febbraio 1958 a favore dei portieri e custodi di immobili urbani è oggetto di continue contestazioni da parte della Confedilizia e da singoli proprietari.

L'applicazione della legge numero 23 del 4 febbraio 1958 a favore dei portieri e custodi di immobili urbani è oggetto di continue contestazioni da parte della Confedilizia e da singoli proprietari.